

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



AA. SS. 2016 - 2019

INDICE

ATTI PRODROMICI	PAG 4
Che cos'è il P.T.O.F.?	PAG 5
DATI IDENTIFICATIVI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA	PAG 6
BREVE STORIA DELL' ISTITUTO	
CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	
ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO	PAG 7
SCUOLA DELL'INFANZIA	PAG 8
IL PERCORSO EDUCATIVO	
QUADRO ORARIO SETTIMANALE	
SCUOLA PRIMARIA	PAG 9
IL PERCORSO EDUCATIVO	
RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI DELLA SCUOLA PRIMARIA	
QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE	PAG 10
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	PAG 11
RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
IL PERCORSO EDUCATIVO	PAG 12
QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE	PAG 14
CORSI AD INDIRIZZO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	PAG 15
ORGANIGRAMMA	PAG 20
ORARI E SERVIZI	PAG 22
Rapporto Annuale di Valutazione e Piano Di Miglioramento:	PAG 23
PRIORITA' E TRAGUARDI	PAG 24
RISULTATI PROVE INVALSI	PAG 27

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	PAG 28
PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE ED ORGANIZZATIVA	PAG 29
MISSION, FINALITA' E SCELTE EDUCATIVE TRASVERSALI	PAG 32
ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG 36
CRITERI DI VALUTAZIONE	PAG 37
DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI	PAG 38
PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRA CURRICULARE	PAG 39
RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DIPARTIMENTI D'ASSE	PAG 45
FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG 46
FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO	PAG 52
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	PAG 53
PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI	PAG 55
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	PAG 61
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	PAG 61
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	PAG 62

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCESCO RISO"



Via Manzoni, 2 – 90040 Isola delle
Femmine
TEL. 091/ 8616034 - FAX 091/8616034
E-mail: paic834001@istruzione.it
PEC: paic834001@pec.istruzione.it
<http://www.icfrancescoriso.gov.it/>
PAIC834001 - CF 97154380824



REGIONE SICILIANA
Direzione Scolastica Regionale



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Sviluppo Regionale
Fondo Sociale Europeo

P.T.O.F.

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n.60 del 13/01/2016 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. 4763 del 02/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n. del 14/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. n.22 del 02/10/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 59 del 13/01/2016;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della SICILIA in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

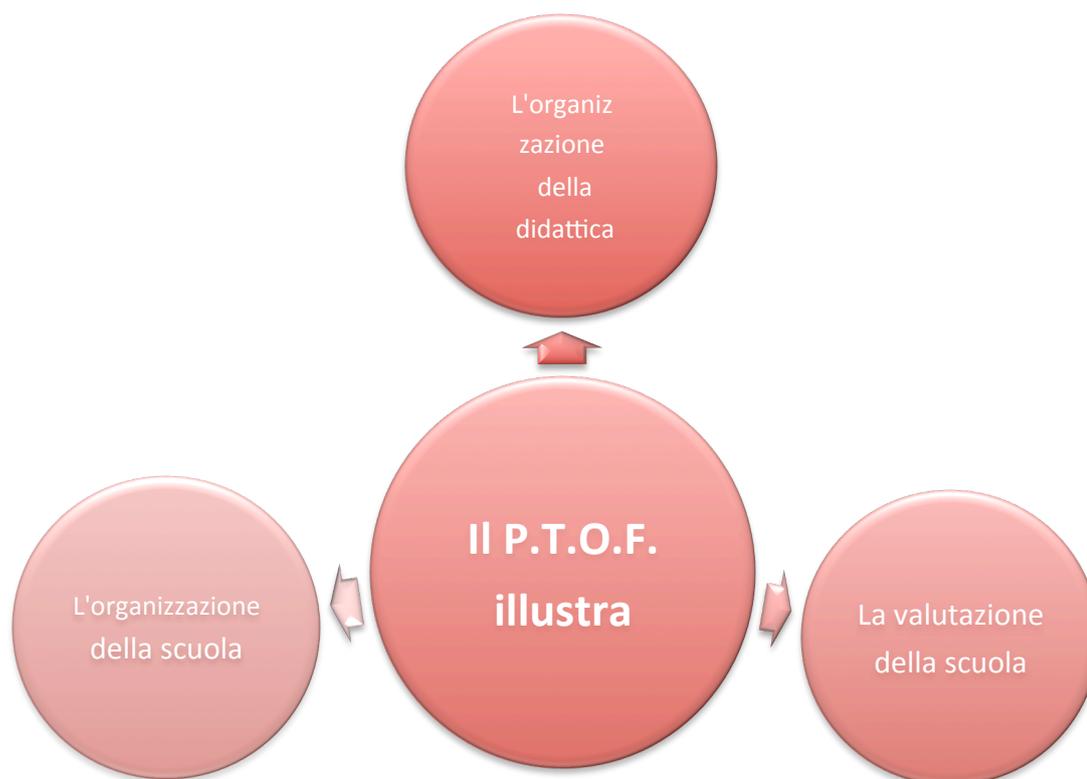
Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

Che cos'è il P.T.O.F.?

Il D.P.R. 275/1999 definisce con chiarezza gli scopi, la natura e i modelli organizzativi dell'istituzione scolastica autonoma e dell'offerta formativa. La Legge 107/2015 è intervenuta – sull'art. 3 – “piano dell'offerta formativa” modificando alcuni passaggi sostanziali. “Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue competenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente”.

Il P.O.F., carta d'identità della scuola, con il quale vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività, è:

1. Elaborato dal Collegio dei docenti;
2. Sulla base dell'atto di indirizzo dato dal Dirigente scolastico;
3. Approvato dal Consiglio di Istituto.



DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "F. Riso" sorge nel territorio di Isola delle Femmine, nella parte Ovest- Sud-Ovest della provincia di Palermo. L'Istituto Comprensivo consta di quattro plessi, uno ospita la scuola primaria, uno la scuola secondaria di primo grado e due plessi contigui ospitano la scuola dell'infanzia. La scuola primaria risale all'inizio degli anni 50, periodo in cui ospitava sezioni staccate della Direzione Didattica di Capaci, l'allora "Scuola Media" ospitava, in caseggiati privati, sezioni staccate della Scuola Media di Capaci. Soltanto nell'anno scolastico 1999-2000, in seguito alla razionalizzazione delle Istituzioni scolastiche, è nato l'Istituto di Isola delle Femmine, comprensivo di tutti e tre gli ordini di scuola. Il nome di Francesco Riso che apparteneva soltanto alla Scuola Primaria a quel punto è stato esteso a tutto l'Istituto. Lo scorso anno scolastico è stata indetta una gara per gli alunni dell'Istituto mirata alla realizzazione del logo rappresentativo della scuola.

La Scuola primaria ha sede in via Romeo. L'edificio è stato ristrutturato lo scorso anno con fondi PON FESR Asse 2 – e risulta privo di barriere architettoniche: si articola su due piani serviti da ascensore ed è circondato da spazi esterni completamente recintati. All'interno i locali si presentano sufficientemente luminosi e ampi con tende ignifughe in ogni aula. I laboratori e le aule speciali sono provvisti di climatizzatori.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'economia isolana un tempo era legata all'attività della pesca ma, in tempi recenti, è subentrato un improvviso cambiamento, dovuto all'insediamento della cementeria "Italcementi". Da alcuni anni si è registrato un considerevole aumento della popolazione dovuto all'insediamento di famiglie che preferiscono scegliere Isola delle Femmine come luogo di abitazione, per la vicinanza al capoluogo di Regione. Recentemente, inoltre, si assiste anche all'insediamento di extracomunitari e l'integrazione fra le diverse culture non è sempre facile. La vicinanza con il grosso centro urbano non ha stimolato gli isolani a creare strutture sportive, culturali, ricreative che potessero aiutare i giovani a sviluppare la loro socialità al di fuori della scuola e della famiglia. In genere si deve annotare che scarse sono le possibilità di accedere a centri di fruizione prettamente culturali, in quanto permane un atteggiamento tradizionale che si caratterizza per uno scarso interesse verso iniziative tendenti ad ampliare le conoscenze; da ciò consegue che il mondo giovanile, sotto la spinta di modelli esistenziali fondati sul puro edonismo, mette al margine ogni stimolo che susciti interessi diversi. La Chiesa cattolica svolge una funzione di aggregazione; essa è, infatti, promotrice di attività socializzanti e ricreative. Non esistono altre realtà scolastiche al di fuori di quelle in cui si espleta l'obbligo primario. Alla fine del primo ciclo di istruzione, la maggior parte dei giovani che prosegue gli studi preferisce recarsi a Palermo. Il paese è sprovvisto di una sala cinematografica. La scuola è stata inserita nell'area

a rischio di dispersione scolastica ed è a forte processo emigratorio ed in parte immigratorio.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

Sulla base del contesto economico, sociale e culturale delineato, emerge un forte bisogno di promuovere una cultura dei diritti e dei doveri, della cittadinanza, della trasparenza, della legalità in senso pieno. Al bisogno di cultura e socialità la scuola si propone di rispondere mettendo in atto strategie che valorizzino in particolare:

- la lettura;
- la pratica sportiva;
- l'educazione alla musica e al teatro;
- le nuove tecnologie in alternativa alla televisione e ai videogiochi.

Particolare rilevanza riveste il rapporto con le famiglie, al fine di costruire una efficace collaborazione con l'istituzione scolastica; l'azione sinergica di scuola e famiglia si pone infatti come elemento di primaria importanza per il successo di ogni strategia educativa e didattica.

SCUOLA DELL'INFANZIA



La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione e la promozione dell'autonomia personale.

Il percorso educativo e didattico della Scuola dell'Infanzia non si limita ad un semplice "accudire" la vita umana nella sua più tenera età, ma punta a:

- sviluppo dell'identità
 - promozione dell'autonomia e della creatività
 - sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza
- Lo sviluppo dell'**identità** porta il bambino a sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato e a riconoscersi come persona unica che sperimenta diverse forme di identità e diversi ruoli.
- Lo sviluppo dell'**autonomia** comporta la capacità di governarne il proprio corpo, di acquisire fiducia in sé, di partecipare e realizzare le proprie attività nei diversi contesti, provando piacere nel fare da sé.
- Sviluppare le **competenze** vuol dire imparare a riflettere sull'esperienza vissuta attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto; rievocare e descrivere le proprie esperienze e confrontarle; sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere e a negoziare i significati.
- Educare alla **cittadinanza** vuol dire scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. Il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, pone le fondamenta di un ambito democratico aperto.

ORARIO DELLE LEZIONI
NELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA

Dal lunedì al venerdì

dalle ore 8.00 alle ore 13.00

SCUOLA PRIMARIA



RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI DELLA SCUOLA PRIMARIA

DESCRIZIONE AMBIENTI	DISPOSIZIONE AMBIENTI	STRUMENTI
Aula Docenti	Piano terra	LIM + pc + videoproiettore
Laboratorio informatica	Piano terra	11 pc + stampante + videoproiettore + LIM
Aula musica	Primo piano	LIM + chitarre + percussioni + flauti + pianoforte
Laboratorio scienze	Primo piano	LIM + Attrezzature e materiali per lo studio delle scienze
Aula attività motoria	Piano terra	Attrezzatura per attività ginnica
Spazio esterno per attività sportive		
Spazio Biblioteca	Primo piano	Test didattici, di consultazione e di narrativa per bambini
Aula sostegno	Piano terra	LIM + Testi, materiali didattici e ludici

Ogni aula è dotata di LIM, PC e videoproiettore ed è connessa a rete wireless.

Il percorso educativo della scuola primaria utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

L'approccio di base per l'apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertare le abilità di partenza;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- prevenire le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.
- realizzare un clima sociale positivo.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

	I	II	III	IV	V
Italiano	7	7	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Informatica	1	-	-	-	-
Ed. Suono	1	1	1	1	1
Ed. Immagine	1	1	1	1	1
Ed. Motoria	2	2	2	2	2
IRC	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	27	27

L'informatica nelle classi II, III, IV e V rientra nelle 2 ore dell'ambito scientifico-tecnologico.

L'orario dei docenti si articola in 22 ore settimanali di attività didattica e due ore di programmazione svolte in orario pomeridiano. Gli allievi che non si avvalgono della religione cattolica sono seguiti da un docente in attività alternative.

ORARIO DELLE LEZIONI SCUOLA PRIMARIA	lunedì e martedì	dalle ore 8,00 alle ore 14,00
	mercoledì, giovedì, venerdì	dalle ore 8.00 alle ore 13.00

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO



RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DESCRIZIONE AMBIENTI	DISPOSIZIONE AMBIENTI	STRUMENTI
Aula Docenti	Piano terra	Pc + stampante+ connessione wireless
Laboratorio informatica	Primo piano	13 pc + stampante + LIM + videoproiettore
Aula musica	Piano terra	Chitarre + batteria + pianola + pianoforte + clarinetti + sassofoni + trombe + percussioni
Laboratorio linguistico	Primo piano	11 pc + LIM + videoproiettore + 1 televisore
Palestra	Piano terra	Attrezzature sportive
Biblioteca	Piano terra	Test didattici, di consultazione e di narrativa per ragazzi
Aula Magna	Piano terra	LIM + videoproiettore + pc + strumenti per l'amplificazione del suono
Aula arte	Primo piano	Banchi e attrezzature per attività artistiche
Laboratorio scienze	Piano terra	Attrezzature e materiali per esperimenti scientifici. LIM + pc + stampante + videoproiettore

Ogni aula è dotata di LIM, PC e videoproiettore ed è connessa a rete wireless.

Il percorso educativo

La scuola secondaria di I grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative ritenute importanti in continuità con la scuola primaria:

- ✚ Consolidare la preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;
- ✚ Prevenire le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.
- ✚ Promuovere e rafforzare le diverse componenti dell'autonomia personale in ambito scolastico sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.
- ✚ Favorire l'inclusione nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità.
- ✚ Educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione.
- ✚ Promuovere il benessere in ogni alunno.
- ✚ Riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare.
- ✚ Conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri.
- ✚ Conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva.
- ✚ Sviluppare negli alunni il senso di identità e di appartenenza in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
- ✚ Conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali e saperli utilizzare

Inclusione: interventi, strumenti e modalità

L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità, differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, eliminando ogni forma di discriminazione (UNESCO, Ginevra 2008).

Nell'ultimo decennio l'azione educativa è diventata più complessa, a fronte di un tessuto sociale vario, frutto di passate e recenti immigrazioni, spostamenti lavorativi, nuove forme di convivenza e, sempre più spesso, caratterizzato da un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole del senso del limite.

Per attuare l'inclusione, la nostra scuola vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a partire dalle proprie specificità, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

In classi multilivello l'azione didattica è progettata in modo da perseguire il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione a tutte le forme di diversità:

- a) alunni DVA (con disabilità L.104),
- b) DSA e disturbi evolutivi specifici (L.170),
- c) alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD),
- d) alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale,
- e) alunni con specificità dovute a vissuti migratori propri e/o familiari speciali.

L'azione didattico-educativa comprende dunque i contenuti essenziali dell'apprendimento, gli strumenti della conoscenza, le competenze, ma anche i valori e lo sviluppo delle attitudini.

In quest'ottica, la progettazione del curricolo scolastico non è intesa come trasmissione standardizzata di conoscenze o monolite di contenuti invariati, ma come ricerca flessibile e personalizzata della massima competenza possibile per ciascuno, partendo dalla situazione in cui si trova.

Il programma è uno strumento e non un fine, non ci sono categorie di alunni, ma la classe come comunità educante.

A tal fine la scuola attua **STRATEGIE ORGANIZZATIVE** quali:

- ✚ collaborazione di tutti i docenti (di materia e di sostegno) in équipe e scelta di modalità organizzative efficaci per l'acquisizione di competenze per gli alunni in difficoltà e per tutta la classe;
- ✚ contatti periodici con ASL, specialisti esterni, assistente sociale; psicologo, pedagista, tecnici riabilitativi e specialisti clinici;
- ✚ incontri informativi con tutti i docenti delle classi interessate all'inserimento di nuovi alunni particolari;
- ✚ attuazione di procedure in grado di facilitare un contatto continuo tra scuola e famiglia;
- ✚ collaborazione fra tutti i docenti del team per la stesura di check-list, PDP, PEI, segnalazioni, relazioni;
- ✚ atti di condivisione e piani di collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie per l'attuazione di strategie personalizzate;
- ✚ attenzione mirata a ridurre ogni forma di discriminazione (svolgimento di gite o uscite didattiche solo se approvate da tutte le famiglie, preavviso in caso di iniziative straordinarie che prevedano assaggio di cibo, esperimenti che richiedano materiali particolari ...);
- ✚ contrasto tempestivo del bullismo concordato col Dirigente ed eventualmente con il Collegio dei docenti.

La scuola attua anche **STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**:

- ✚ Valorizzazione nella didattica di linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce.
- ✚ Valorizzazione dell'esperienza e del vissuto degli alunni.
- ✚ Utilizzo di schemi e mappe concettuali.
- ✚ Apprendimento dall'esperienza.
- ✚ Didattica laboratoriale.
- ✚ Promozione di processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione del proprio apprendimento.
- ✚ Didattica di piccolo gruppo e tutoraggio tra pari
- ✚ Apprendimento collaborativo. Valorizzazione dei successi sugli insuccessi, al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio. Creazione di un buon clima di classe anche attraverso circle-time e altri rituali di reciproco ascolto.
- ✚ Lezioni con attività graduate.

In particolare, la programmazione delle attività di sostegno per gli alunni diversamente abili viene predisposta congiuntamente dall'insegnante di sostegno e dagli insegnanti di classe e confrontata con gli specialisti di riferimento e con i genitori.

Nella scuola è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che come da C.M. n° 8 del 6 marzo 2013, svolge le seguenti funzioni:

- ✚ Raccolta e documentazione degli interventi educativo- didattici posti in essere
- ✚ Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- ✚ Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione della classe
- ✚ Elaborazione di un piano annuale per l'inclusione (PAI)

I docenti della nostra scuola, per il proprio aggiornamento, partecipano alle iniziative di formazione organizzate e a iniziative e seminari proposti dall'USR Sicilia e da Enti accreditati.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

	I	I**	II	II**	III
Italiano	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Approfondimento	1	1	1	1	1
Inglese	3	3	3	3	3
2^ lingua comunitaria*	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Strumento Musicale	-	6	-	6	-
Totale ore	30	36	30	36	30

* Corsi A, B, C e III D seconda lingua comunitaria francese.

* I D e II D seconda lingua comunitaria spagnolo.

** Classe a indirizzo musicale

CORSI A INDIRIZZO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO a.s.2016/2017

L'I.C. "Francesco Riso" offre ai suoi studenti diverse opportunità. Quattro sono, infatti, gli **indirizzi metodologici** delle sezioni in riferimento anche all'ampliamento dell'offerta formativa (eventuali progetti extracurricolari):

SEZIONE A: INDIRIZZO MUSICALE

SEZIONE B: INDIRIZZO METODOLOGICO INTERNAZIONALE CLIL

SEZIONE C: INDIRIZZO METODOLOGICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

SEZIONE D: INDIRIZZO METODOLOGICO INNOVAZIONE DIDATTICA (L2 SPAGNOLO)

CORSO	ATTIVITÀ CURRICOLARE	ATTIVITÀ CURRICOLARE COMUNE	ATTIVITÀ POMERIDIANA	ATTIVITÀ POMERIDIANA COMUNE
A	INDIRIZZO MUSICALE	1 ORA SETTIMANALE DOCENTE DI INGLESE E LETTORE MADRELINGUA I A	LEZIONI DI STRUMENTO: * CLARINETTO * CHITARRA * PIANOFORTE * VIOLINO	CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE CON LETTORE MADRELINGUA CORSO A
B	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Indirizzo sperimentale internazionale ▪ Lezione con metodologia CLIL (scienze e matematica) 	1 ora settimanale docente di inglese e lettore madrelingua I B		Conversazione in lingua inglese con lettore madrelingua Corso B
C	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Indirizzo scientifico ▪ tecnologico ▪ Lezioni con uso di dispositivi portatili ▪ Lezioni con applicazione del metodo scientifico sperimentale 	1 ora settimanale docente di inglese e lettore madrelingua I C	Attività di approfondimento scientifico in collaborazione con associazioni del territorio	Conversazione in lingua inglese con lettore madrelingua Corso C
D	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio L2 spagnolo e innovazione metodologica ▪ Classe virtuale ▪ Classe capovolta 	1 ora settimanale docente di inglese e lettore madrelingua I D	Attività in piattaforma	Conversazione in lingua inglese con lettore madrelingua Corso D

SEZIONE A: INDIRIZZO MUSICALE

Il Corso ad Indirizzo Musicale si configura come specifica offerta formativa e non va confuso con laboratori o attività musicali e strumentali di vario tipo. Questi ultimi costituiscono un apprezzabile e auspicabile ampliamento dell'offerta didattica di un Istituto nell'ambito dell'Educazione Musicale, ma non sono organizzati con le modalità previste dal DM 201/99 ed hanno finalità diverse se pur collaterali.

L'attivazione dell'Indirizzo Musicale nella nostra Scuola, costituisce il necessario raccordo tra la formazione musicale di base, i Licei Musicali e l'alta formazione artistica musicale (AFAM).

La preparazione musicale che ricevono i nostri alunni è fondamentale per l'accesso ai "Licei Musicali", in quanto "l'iscrizione al percorso del liceo musicale è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali" (Art. 2)

L'insegnamento strumentale:

- **promuove** la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- **integra** il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo - compositiva;
- **offre** all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, nuove occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita conoscenza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

SEZIONE B: INDIRIZZO METODOLOGICO INTERNAZIONALE CLIL

CLIL - **Content and Language Integrated Learning** (apprendimento integrato di lingua e contenuto). Si tratta di un approccio metodologico che prevede **l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera** in modo da integrare l'apprendimento di lingua e contenuti di vari insegnamenti disciplinari così da creare ambienti di apprendimento favorevoli a realtà plurilingue e sviluppo della consapevolezza multiculturale.

Un percorso CLIL

- Permette l'apprendimento e l'insegnamento di materie non linguistiche in lingua straniera;
- Propone un approccio innovativo all'insegnamento;
- Permette un'educazione interculturale del sapere;
- Favorisce un'attività didattica centrata sull'allievo;
- Stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari veicolati dalla lingua straniera.

L'accento si sposta dall'insegnamento **della** lingua straniera all'insegnamento **attraverso** la lingua straniera (*Language of learning and language through learning*); il focus non è sul contenuto o sulla la lingua ma sul rapporto sinergico di entrambi. La metodologia CLIL riconosce la **centralità dell'allievo**, si fonda su strategie di **problem solving** ed è basata sul **Task based learning**; l'apprendimento è **collaborativo**: *cooperative learning*.

Grazie all'**immersione** linguistica e alla programmazione interdisciplinare delle azioni didattiche, gli

studenti sviluppano un **atteggiamento positivo** nei confronti dell'apprendimento della lingua straniera (L2). I vantaggi per l'allievo consistono in

- maggiore motivazione ad apprendere;
- maggiore quantità e qualità dell'esposizione alla lingua;
- potenziamento delle abilità linguistiche;
- maggiore interazione tra insegnante/allievi e allievi tra loro;
- sviluppo di competenze progettuali e organizzative, in particolare della **riflessione metacognitiva** (imparare ad imparare), attraverso l'uso del metodo cooperativo e collaborativo.

I materiali da predisporre devono essere "**user-friendly**", cioè accattivanti dal punto di vista formale e del contenuto, adeguati all'età degli studenti, alla loro competenza in L2 e ai loro interessi. Ogni esercizio o compito presenta **ridondanza linguistica**, per favorire l'acquisizione più naturale della lingua, e viene adattato didatticamente alla classe

L'utilizzo di **supporti multimediali** contribuirà a facilitare lo sviluppo delle capacità di apprendimento. Le attività didattiche saranno comunque varie e forniranno la possibilità di stimolare attività di **ricerca e approfondimento** all'interno del percorso educativo.

Nella valutazione si garantirà priorità **al contenuto disciplinare** sulla lingua, anche se si valutano gli obiettivi linguistici. Vengono infatti predisposti gli strumenti per monitorare il percorso di apprendimento, con tipologie diverse di test valutativi.

SEZIONE C: INDIRIZZO METODOLOGICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

Questo indirizzo pone al centro della propria didattica l'utilizzo di strumenti tecnologici facilitatori del processo comunicativo che si attiva tra gli allievi della classe e i materiali didattici, privilegiando l'uso delle immagini, delle metodologie interattive, e l'alfabetizzazione nei confronti di software che concorrono alla formazione di un pensiero sia sintetico che analitico e di un ragionamento critico. Partendo dalla costruzione di un metodo scientifico che nasce dall'uso di strumenti, apparecchiature e modelli presenti nei nostri laboratori si potrà concorrere a ridurre l'astrattezza di molti concetti scientifici – matematici, favorendo la comprensione e strutturando un tipo di apprendimento applicabile a tutte le discipline. Il PC o il tablet potranno definirsi come un "compagno di scuola" che aiuterà gli alunni a scoprire il mondo e i legami esistenti tra le varie discipline.

Finalità:

- realizzare e facilitare l'apprendimento attivo ed esperienziale.
- aumentare la motivazione attraverso una varietà e flessibilità di proposte.
- attuare un approccio centrato sul discente attraverso l'interattività e la personalizzazione del percorso.
- offrire agli alunni più capaci e motivati l'opportunità di coltivare i propri interessi e di migliorare ulteriormente la propria preparazione integrandola con l'acquisizione di un corretto metodo di ricerca-**azione**.

Il progetto si pone inoltre, come finalità, quella di concorrere, all'interno dei processi educativi, all'orientamento degli alunni. Si intende, per orientamento, l'insieme delle attività che mirano a formare e potenziare quelle capacità che permettano non solo una scelta più consapevole per il futuro, ma la conoscenza di se stessi, della realtà, dell'organizzazione del lavoro ecc.

SEZIONE D: INDIRIZZO METODOLOGICO INNOVAZIONE DIDATTICA (L2 SPAGNOLO)

Un tipo di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali può garantire un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo. Occorre un progetto metodologico didattico in cui ogni alunno diventa protagonista della propria formazione; non esiste un unico tipo di intelligenza ma diversi "stili di apprendimento". Il modello metodologico di riferimento è la "comunità di ricerca", un gruppo di insegnamento-apprendimento in cui docenti e alunni possono costruire un percorso di ricerca comune attraverso il confronto dialogico in riferimento ai temi e ai problemi individuati.

Nel contesto appena descritto le tecnologie non sono più dei semplici strumenti per il trasferimento di informazioni ma diventano strumenti capaci di supportare e facilitare la collaborazione e la socializzazione, migliorando l'esperienza di apprendimento degli studenti. L'utilizzo degli strumenti tecnologici (tablet, PC, cellulari) crea così un'alternativa efficace al modello di istruzione tradizionale poiché combina gioco e apprendimento, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo non solo sui risultati di apprendimento, ma anche sulla evoluzione dei servizi educativi rendendoli più efficaci ed efficienti. Una didattica metacognitiva che abbia come riferimento il paradigma del *problem solving* è ben supportata dall'uso del web 2.0, una modalità di interazione che ha in sé le potenzialità della partecipazione attiva reinterpretando, in funzione ai processi di apprendimento, alcuni strumenti che lo caratterizzano:

IL BLOG:

consente la pubblicazione in rete dei testi prodotti, la creazione di 'diari di bordo', il deposito di materiali didattici e di esercitazione, il confronto e la diffusione di idee;

INSTANT MESSAGING:

permette la creazione di ambienti virtuali che si richiamano al concetto di 'spazio-classe' consentendo l'interazione fra i partecipanti a prescindere dalla loro dislocazione; la classe capovolta

PODCASTING:

favorisce l'integrazione di documenti di tipo tradizionale (testi) con contributi multimediali;

WIKI:

è lo strumento per eccellenza utile alla costruzione collaborativa di ipertesti. Le procedure didattiche da adottare al fine del raggiungimento delle finalità generali prefissate prevedono che le attività didattiche disciplinari, siano progettate come momenti di particolare attività per lo studente, che formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce idee.

ORARIO DELLE LEZIONI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	da lunedì a venerdì	dalle ore 8,00 alle ore 14,00
	la classe a indirizzo musicale lunedì, mercoledì e venerdì	rientro dalle 14,30 alle 17,30

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico	Dott.ssa ANNA MARIA TARALLO	legale rappresentante e responsabile dell'Istituto, referente generale dei servizi
Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi	Dott.ssa GRAZIELLA GIAMBONA	responsabile dei servizi di organizzazione generale ed amministrativi
Collaboratori del Dirigente Ins. Delia Modisca Prof. Alessandro Agnetta	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Coadiuvava il DS in tutte le attività gestionali e amministrative;</i> • <i>Sostituisce il DS in caso di assenza;</i> • <i>Controlla il regolare funzionamento delle attività didattiche</i> • <i>Garantisce l'osservanza di tutte le norme afferenti la sicurezza e l'igiene dell'ambiente di lavoro, la privacy, l'incolumità e la vigilanza.</i> • <i>Cura il controllo delle presenze e dei ritardi del personale docente e ATA e ne facilita il rapporto con il dirigente.</i> • <i>Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie.</i> • <i>Coadiuvava il Dirigente nella gestione dei rapporti con il Territorio.</i> 	
Responsabile di plesso: Ins. Alessandra Raia Ins. Delia Modisca Prof. Alessandro Agnetta	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della scuola dell'Infanzia • Responsabile del plesso scuola Primaria • Responsabile del plesso scuola Secondaria di I grado 	
Funzioni Strumentali	Area 1 Prof.ssa Luciana Bellassai Prof.ssa Maris Stella Pappalardo	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione PTOF
	Area 2 Prof.ssa Eleonora Bongiovanni	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Dispersione Scolastica, Disagio, Svantaggio e DSA</i>
	Area 3 Prof.ssa Fiorella Chiaro	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Alunni con Disabilità</i>
	Area 4 Prof.ssa Giovanna Riggio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Valutazione</i>

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO (organo di rappresentanza delle componenti della scuola, luogo di decisione degli indirizzi generali);

COLLEGIO DEI DOCENTI (organo preposto alle decisioni relative agli indirizzi didattici);

CONSIGLI DI INTERSEZIONE / INTERCLASSE / CLASSE

ALTRE FIGURE

- DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (Divisi per aree e coordinati da docenti appartenenti per disciplina all'area specifica)
- COMMISSIONE CONTINUITA' (Coordinata dalla Docente Raia Alessandra formata + rappresentanti dei tre ordini di scuola)
- COMMISSIONE CURRICOLO VERTICALE (Coordinata dalla docente Perconti Calogerina + rappresentanti dei tre ordini di scuola)
- COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI (Formata da docenti della scuola dell'infanzia+ Docenti delle classi prime della scuola primaria e dai Docenti delle classi V della scuola primaria + i Coordinatori delle classi prime della scuola secondaria di primo grado)
- COMMISSIONE ORARIO (Formata dai Docenti :Agnetta Alessandro e Bellassai Luciana)
- COMMISSIONE ELETTORALE (di durata triennale, Presidente Doc. Burgio Vita)
- COMMISSIONE GLI (coordinata dalla docente Bongiovanni Eleonora + docenti dei tre ordini di scuola)
- ANIMATORE DIGITALE (Prof. Agnetta Alessandro)
- TEAM DIGITALE (formato dai docenti di scuola primaria e scuola secondaria di I grado)
- ORGANO DI GARANZIA (di durata triennale)

REFERENTI:

<i>Referente alla Sicurezza</i>	Ins.Barbara Pappagalli
<i>Referente alla Educazione Ambientale e Salute</i>	Ins.Sandra Carollo
<i>Referente Continuità e Orientamento</i>	Ins. Calogerina Perconti (area continuità) Prof.ssa Anna Maria Mazzola (area orientamento)
<i>Referente alle attività sportive</i>	Prof. Giuseppe Raffermati
<i>Referente alla Educazione Linguistica L2</i>	Prof.ssa Giuseppina La Mantia
<i>Referente del Sito Web e Nuove Tecnologie</i>	Prof. Alessandro Agnetta
Amministrazione di Sistema	Prof.Alessandro Agnetta
Referente Visite Guidate e Viaggi di Istruzione	Prof.ssa Alfonsa Pia Franco
Referente GLI	Prof.ssa Eleonora Bongiovanni
Referente Progetti Europei	Ins. Carolina Cavaliere
Referente alla Legalità	Ins.Rosalia Compagno

RESPONSABILI dei LABORATORI e di AULE SPECIALI

SCUOLA PRIMARIA	
Responsabili laboratori di Scienze	Ins.Rosalba Bertolino
Responsabili laboratori di Musica	Ins.Vita Burgio
Responsabili laboratori di Informatica	Ins.Roberto Abbate
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Responsabili laboratori di Scienze	Prof.ssa Maris Stella Pappalardo
Responsabili laboratori di Musica	Prof.ssa Anna Durante
Responsabili laboratori di Informatica	Prof. Ennio Serra
Responsabile laboratorio linguistico	Prof.ssa Giuseppina La Mantia

ORARI E SERVIZI

APERTURA DEI LOCALI SCOLASTICI	da lunedì a venerdì	dalle ore 7,30 alle ore 14,42
SERVIZIO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	da lunedì a venerdì	dalle ore 07,30 alle ore 14,42
	mercoledì	dalle ore 15,00 alle ore 18,00
RICEVIMENTO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA	Lunedì	dalle ore 08,30 alle ore 11,00
	Lunedì Mercoledì	dalle ore 15,00 alle 17,00 dalle ore 15,00 alle ore 17,00
	venerdì	dalle ore 11,00 alle ore 13,00
RICEVIMENTO DIRIGENTE SCOLASTICO	martedì - giovedì	dalle ore 9,30 alle ore 11,30 oppure su appuntamento

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI a.s. 2016-2017	NUMERO DI ALUNNI a.s. 2016-2017
ISTITUTO COMPRESIVO "FRANCESCO RISO"	Scuola secondaria di primo grado – Via Manzoni, 2	12	252
	Scuola Primaria – Via Romeo	17	310
	Scuola dell'infanzia – Via Garibaldi Sez. E-F-G-H	4	84
	Scuola dell'infanzia – Via Don Bosco Sez. A-B-C-D	4	84

RAV (Rapporto Annuale di Valutazione) e PDM (Piano Di Miglioramento)

Atti prodromici all'elaborazione del **PTOF** sono il **RAV** (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link:<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PAIC834001/ic-isola-delle-femminefriso/valutazione> , e il **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, dai quali si evincono criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI SCOLASTICI Migliorare gli esiti scolastici degli alunni attraverso azioni finalizzate al recupero delle competenze di base ed al potenziamento.	Miglioramento dei risultati scolastici: incremento del 2% della fascia superiore alla sufficienza. Riduzione del 2% delle non ammissioni.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Ridurre la varianza tra classi nei risultati di matematica e italiano	Equità dei risultati nelle prove standardizzate ed equità dei risultati con quelli delle scuole con background simile. Miglioramento del 2%
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA Migliorare la trasmissione dei messaggi positivi per quegli alunni che non maturano comportamenti adeguati alla vita di gruppo.	Promuovere attività finalizzate alla consapevolezza del rispetto delle regole alla base del vivere comune. Miglioramento del 2%
RISULTATI A DISTANZA Migliorare ulteriormente il successo scolastico degli alunni in vista del proseguimento degli studi.	Incrementare le attività di orientamento per favorire negli alunni una maggiore consapevolezza dei propri punti di forza. Abbandono del corso di studio consigliato per insuccesso scolastico o per cambio di indirizzo inferiore al 20%

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati in Italiano e Matematica, nei vari ordini di scuola, sia potenziare le abilità

linguistiche e digitali degli allievi in vista di un prosieguo consapevole degli studi. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento.

L'alunno sarà guidato a raggiungere:

- a)** Competenze linguistiche in italiano e lingue straniere (anche mediante approcci di metodologia CLIL)
- b)** Competenze logico-matematiche e scientifiche
- c)** Competenze nella pratica e cultura musicale, in arte e storia dell'arte
- d)** Competenze di cittadinanza, anche in senso interculturale;
- e)** Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità, sicurezza in ambienti di lavoro)
- f)** Alfabetizzazione all'arte
- g)** Potenziamento discipline motorie per l'acquisizione di comportamenti per uno stile di vita sano
- h)** Competenze digitali

Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza si è progettato il curricolo d'istituto in funzione di tali istanze. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati.

Area di processo	Obiettivi di processo	Indicatori di monitoraggio
Curricolo, progettazione e valutazione	Rivedere e condividere la progettazione per classi parallele e per corsi di indirizzo. Costruzione di una banca dati.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prove strutturate per classi parallele 2. Miglioramento dei processi di apprendimento in relazione alla situazione di partenza 3. Produzione di unità di apprendimento digitali. 4. Produzione di unità di apprendimento con metodologia CLIL 5. Realizzazione di lavori coreutico-musicali
Ambiente di apprendimento	Sperimentare una struttura rimodulata dei corsi per indirizzo.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Pubblicazione on line di buone pratiche e lavori di ricerca e innovazione didattica 2) Produzione di unità di apprendimento con metodologia CLIL
Inclusione e differenziazione	Monitorare gli interventi realizzati e il raggiungimento degli obiettivi individualizzati per gli studenti con BES	Ricaduta positiva delle attività metodologiche in uso nelle classi e monitoraggio degli interventi ed eventuali revisioni del PdP
Continuità e orientamento	Promuovere scelte consapevoli al fine di migliorare gli esiti scolastici nel secondo ciclo Realizzare corsi ad indirizzo: musicale, internazionale Clil, scientifico-tecnologico, innovazione metodologica in via sperimentale a partire dalla classi prime della secondaria di primo grado	Numero di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo. Verifica dei risultati degli alunni licenziati e frequentanti la scuola secondaria di secondo grado.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare le competenze linguistiche dei docenti con l'acquisizione di certificazioni comunitarie anche attraverso la piattaforma e-learning. Migliorare le competenze digitali dei docenti per incrementare processi innovativi di insegnamento/apprendimento.	Numero di certificazioni conseguite rilasciate da Enti Accreditati MIUR
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire l'integrazione tra scuola-famiglia-territorio con l'attivazione di progetti curriculari di cittadinanza attiva sia con accordi di rete sia con il Comune per sensibilizzare al rispetto dell'ambiente (raccolta differenziata), alla vita cittadina (consiglio comunale dei ragazzi) e al contrasto al <i>cyberbullismo</i> (adesioni a progetti promossi dal MIUR)	Numero di classi e/o alunni partecipanti ai progetti.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la *performance* dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro richiede. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati

degli scrutini e di quelli restituiti dalle prove INVALSI. Per migliorare il successo formativo dei propri alunni e agendo sull'ambiente di apprendimento si terranno sempre più presenti le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende:

- declinare nei piani di lavoro disciplinari, i traguardi delle competenze per ogni singolo anno nei vari ordini di scuola
- stilare ed elaborare attività e questionari volti all'orientamento
- creare attività ludico - teatrali - musicali anche con il coinvolgimento delle famiglie
- creare una postazione multimediale di accesso alle famiglie

- inserire criteri di valutazione organici e sistematici

In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

RISULTATI PROVE INVALSI

Le strategie metodologiche - didattiche da mettere in campo tengono conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI (ricavabili dalla sezione 2.2 del RAV).

ESITI

In particolare i test INVALSI hanno evidenziato che gli esiti delle prove nazionali, sia in italiano sia in matematica, sono per alcune classi superiori ai valori relativi alla nostra regione per altri sono comparativamente in linea con quelli riferiti alla regione, alla macro area di appartenenza e all'Italia, ma con una certa varianza interna. Esiste, infatti, una variabile all'interno delle classi sia per matematica che italiano rispetto ai dati di riferimento.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Le strategie didattiche che i docenti adottano per motivare all'apprendimento e per ottenere comportamenti e atteggiamenti positivi sono:

- Creare un rapporto interpersonale basato sul rispetto, sull'accettazione, sulla fiducia.
- Muovere dall'esperienza e dall'operatività per sviluppare gradualmente le capacità di astrazione e sistemazione delle conoscenze acquisite, utilizzando di volta in volta sia il processo induttivo sia quello deduttivo.
- Motivare le varie azioni didattiche tenendo presenti le interrelazioni esistenti tra le varie discipline.
- Proporre e sviluppare contenuti sperimentando metodologie innovative come CLIL, *flipped classroom* e sfruttando le tecnologie (lezione interattiva con la LIM).
- Sviluppare abilità operative promuovendo la capacità di operare intellettualmente e manualmente per il conseguimento di risultati intenzionali e verificabili.
- Impiegare opportunamente strumenti quali libri di testo, LIM, PC, videocamera, esercitazioni orali, grafiche, pratiche, discussioni e conversazioni di attualità o proposti dagli alunni, sussidi didattici e audiovisivi, visite guidate, drammatizzazioni, ricerche e cartelloni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli obiettivi formativi, di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, individuati come prioritari coerentemente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM sono i seguenti:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO*
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning ;	Recuperare e potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e della lingua inglese, anche attraverso la metodologia <CLIL>	Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese e spagnolo) anche attraverso la metodologia <CLIL>
b) Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche ;	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;	Valorizzazione delle differenze tra le culture coinvolgendo i genitori in attività ludico-culturali con i propri figli.	Valorizzazione delle differenze tra le culture coinvolgendo i genitori in attività ludico-culturali con i propri figli.
h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale , all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro ;		Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento;
g) potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;	Implementare comportamenti mirati ad uno stile di vita sano	Implementare comportamenti mirati ad uno stile di vita sano
k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.	Convenzioni con associazioni musicali e sportive per rispondere alle esigenze del territorio	Convenzioni con associazioni musicali e sportive per rispondere alle esigenze del territorio
i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Progettare per competenze	Progettare per competenze
J) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale, anche in collaborazione con l'Osservatorio	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale, anche in collaborazione con l'Osservatorio
n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni	Piani di lavoro personalizzati al fine di valorizzare i risultati degli alunni	Piani di lavoro personalizzati al fine di valorizzare i risultati degli alunni
q) Definizione di un sistema di orientamento	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE ED ORGANIZZATIVA

Progettazione Curricolare

Ordine di scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Quadro orario	25 ore settimanali 875 ore annue	27 ore settimanali 891 ore annue	30 ore settimanali 990 ore annue
Quota di autonomia e flessibilità del curricolo;		* Attività alternativa alla religione Cattolica	Attività alternativa alla religione Cattolica
Curricolo verticale	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo Immagini, suoni, colori Il corpo e il movimento Religione Musica	Italiano, Storia, Geografia, Arte, Inglese, Matematica, Scienze e Tecnologia, Informatica, Educazione all'immagine, Educazione al suono, Educazione Motoria, Religione	Italiano, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Inglese, Francese, Spagnolo, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Scienze Motoria, Approfondimento, Religione L'indirizzo musicale studia i seguenti strumenti: clarinetto, violino, pianoforte e chitarra
Tempo scuola	5 ore al giorno per cinque giorni dalle 8:00 alle 13:00	6 ore due volte a settimana dalle 8:00 alle 14:00 5 ore tre volte a settimana dalle 8:00 alle 13:00	6 ore al giorno per cinque giorni a settimana. dalle 8:00 alle 14:00 Le classi ad indirizzo musicale svolgono, inoltre, 6 ore settimanali pomeridiane di studio di uno strumento musicale (15:00-18:00)

* ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC, vengono programmati momenti di studio assistito o attività didattiche di approfondimento e di rinforzo.

Sono i genitori che compiono la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica al momento dell'iscrizione; la scelta operata ha valore anche negli anni scolastici successivi per i quali è prevista l'iscrizione d'ufficio. I genitori hanno comunque la facoltà di modificare tale scelta per l'anno scolastico successivo. (tale diritto va esercitato entro i termini stabiliti per le iscrizioni).

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA
Anni Scolastici 2016/2017 – 2017/2018 – 2018 – 2019

	I	II	III	IV	V
Italiano	7	7	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Informatica	1	-	-	-	-
Ed. Suono	1	1	1	1	1
Ed. Immagine	1	1	1	1	1
Ed. Motoria	2	2	2	2	2
IRC o Alt IRC*	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	27	27

* Nel territorio sono presenti comunità non cattoliche per cui si prevedono attività alternative all'IRC.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Anno Scolastico 2016/2017

	I	I*	I**	II	II*	II**	III
Italiano	6	6	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1	1	1
Approfondimento	1	1	1	1	1	1	1
Inglese	3	3	3	3	3	3	3
Francese	2	-	2	2	-	2	2
Spagnolo	-	2	-	-	2	-	-
Matematica	4	4	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2	2	2
IRC o Alt. IRC	1	1	1	1	1	1	1
Strumento Musicale	-	-	6	-	-	6	-
Totale ore	30	30	36	30	30	36	30

* Classe con 2° lingua comunitaria spagnolo

** Classe ad indirizzo musicale

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Anni Scolastici 2017/2018 - 2018 - 2019

	I	I*	I**	II	II*	II**	III	III*	III**
Italiano	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Approfondimento	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Francese	2	-	2	2	-	2	2	-	2
Spagnolo	-	2	-	-	2	-	-	2	-
Matematica	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2	2	2	2	2
IRC o Alt. IRC	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Strumento Musicale	-	-	6	-	-	6	-	-	6
Totale ore	30	30	36	30	30	36	30	30	36

* Classe con 2° lingua comunitaria spagnolo

** Classe ad indirizzo musicale

MISSION, FINALITÀ E SCELTE EDUCATIVE TRASVERSALI

La **mission** dell'Istituto sintetizza le linee programmatiche che da tempo lo caratterizzano:

“A scuola per crescere in armonia, conoscere con interesse, progettare con creatività”.

Agire consapevolmente e da protagonisti nel presente facendo riferimento alle esperienze passate e avendo come punto di riferimento la realtà futura sulla quale si vuole incidere è l'ottica in cui si muove l'Istituto con un'azione intenzionale, coordinata e condivisa.

Le finalità e le scelte educative trasversali

“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (L. 107/2015 c.1)”, nella propria autonomia l'Istituto, in una proposta graduale che si sviluppa a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione, articola le scelte educative alla luce delle seguenti finalità

- la centralità della PERSONA,
- lo sviluppo della CULTURA,
- la promozione della CONVIVENZA CIVILE

La progettualità, la professionalità e l'organizzazione didattica si ispirano ai seguenti capisaldi e si traducono nelle azioni e nelle pratiche intenzionali indicate:

Centralità della persona

Progettare l'Accoglienza, l'Inclusione e l'Orientamento attraverso i Team, i Consigli di classe, le Associazioni e gli esperti del territorio considerando:

- la personalizzazione dei percorsi nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- la classe come “gruppo” in cui promuovere legami e apprendimenti cooperativi.

Sviluppo della cultura e del senso critico

Progettare percorsi culturali selezionando i saperi trasmessi e i contenuti in base ai seguenti criteri condivisi:

- *la significatività*: sono significativi i contenuti che contribuiscono all'acquisizione di idee e concetti con i quali generalizzare l'esperienza e che contribuiscono allo sviluppo di capacità e processi mentali per organizzare le conoscenze e interagire con la realtà.
- *l'interesse*: si definisce in relazione all'alunno/al gruppo classe, alla ricorrenza delle situazioni educative, alla qualità delle questioni affrontate.
- *l'adeguatezza*: ciò che viene selezionato è apprendibile, adatto alle capacità ricettive degli alunni e atto ad implementare le competenze di vita di tutti e di ciascuno in un'ottica di equità e di inclusione

Progettare percorsi interdisciplinari considerando:

- gli apprendimenti progressivamente orientati alle connessioni tra i saperi;
- "il dominio" dei singoli ambiti disciplinari come base per le molteplici connessioni per la promozione di specifiche competenze.

Cittadinanza - Convivenza civile

Progettare la "scuola di cittadinanza" considerando

- inclusione, partecipazione attiva e responsabile, condivisione, interazione fra pari e con gli adulti di riferimento, consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri;
- formazione del cittadino in una prospettiva europea e mondiale;
- confronto e valorizzazione delle diverse identità e radici culturali;
- sensibilizzazione circa l'utilizzo consapevole della rete e degli strumenti informatici;
- sensibilizzazione circa i bisogni del territorio e le risorse messe in atto per farvi fronte.

La progettazione educativo-didattica e gli interventi messi in atto sono finalizzati a quanto messo in evidenza nelle **Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012**:

- favorire lo sviluppo di un'identità consapevole e dell'autonomia di pensiero;
- acquisire saperi e linguaggi culturali di base per affrontare le mutazioni della società odierna e futura;
- sviluppare capacità di apprendimento autonomo e consapevole, selezionando le informazioni per costruire itinerari personali (apprendere ad apprendere);
- offrire opportunità formative per l'autovalutazione, al fine di promuovere scelte consapevoli per il futuro;
- valorizzare le qualità di ciascuno e fornire strumenti per la crescita e la formazione integrale della persona;
- promuovere la dignità e l'uguaglianza, prestando sostegno alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;

- favorire l'interazione e l'integrazione attraverso la conoscenza e il confronto tra la nostra e le altre culture.

L'Istituto opera nell'ottica del **Profilo delle competenze** atteso al termine del primo ciclo di istruzione, nel quale si prevede che ciascun alunno consegua obbligatoriamente i seguenti livelli e sia in grado di:

- iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età;
- comunicare con padronanza nella madrelingua e a livello di base nelle due lingue straniere;
- usare consapevolmente e responsabilmente le tecnologie della comunicazione;
- possedere un adeguato metodo di studio;
- operare e collaborare secondo un'ottica laboratoriale e progettuale nella realizzazione di un compito;
- applicare conoscenze e abilità apprese in contesti diversi;
- partecipare in modo consapevole e costruttivo alla vita sociale;
- proiettarsi verso il futuro in rapporto agli interessi, alle attitudini, alle aspirazioni proprie, valutando ciò che il contesto offre.

Continuità: azioni di raccordo e risorse attivate

L'Istituto avverte l'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche e valutative.

Gli alunni sono accompagnati da un segmento scolastico all'altro attraverso attività e strumenti di osservazione e valutazione condivisi.

Particolare attenzione viene dedicata alle annualità di passaggio (prima classe della Scuola Primaria e prima classe della Scuola Secondaria di primo grado) favorendo l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica attraverso la realizzazione del Progetto Accoglienza e operando scelte didattiche e metodologiche finalizzate alla formazione di un gruppo classe come prerequisito per l'apprendimento.

Inoltre, nell'ambito dei progetti dell'autonomia, alcune attività sono attuate nell'intero ciclo scolastico, ad esempio quelle inerenti all'aspetto musicale.

All'interno dell'Istituto operano delle commissioni per il raccordo Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria, Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado. Il passaggio degli alunni diversamente abili nei vari livelli avviene non soltanto tramite il trasferimento della documentazione personale, ma anche tramite colloqui con gli insegnanti, incontri con gli specialisti e gli operatori di strutture specializzate che hanno in carico l'alunno e che solitamente aggiornano la diagnosi nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Attraverso azioni sinergiche tra le funzioni strumentali e i dipartimenti si analizzano i dati di prove comuni standardizzate per classi parallele, in particolare delle prove nazionali somministrate agli alunni dall'INVALSI; dalla disamina si traggono spunti di riflessione circa il valore aggiunto dall'istituzione scolastica rispetto alla media nazionale e gli aspetti di criticità. I dati vengono condivisi

e costituiscono un punto di partenza per l'autovalutazione della scuola e per mettere in atto azioni di miglioramento e pratiche didattiche volte a far conseguire gli obiettivi di apprendimento.

Nell'ottica della accoglienza e della continuità la scuola propone, durante l'anno scolastico, attività di apertura al territorio e iniziative come *Open Day*, i Mercatini di Natale, *Charity Christmas Breakfast*, Spettacoli Teatrali e Musicali, rivolti ad alunni e genitori per permettere loro di conoscere la realtà scolastica.

ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

- Attività di accoglienza in ingresso per gli alunni delle classi prime
- Attività di conoscenza di sé per una decisione responsabile del percorso di studio dopo la scuola secondaria di primo grado
- Incontri con docenti della scuola secondaria di secondo grado e partecipazione agli open day delle varie scuole per una conoscenza più approfondita dei diversi percorsi di studio

EDUCAZIONE AMBIENTALE

- Attività per la conoscenza delle problematiche ambientali e l'acquisizione di comportamenti corretti
- Conoscere e rispettare le riserve marine e montane

EDUCAZIONE ALL' INTERCULTURA

- Percorsi di integrazione degli alunni stranieri
- Attività miranti alla salvaguardia e al rispetto delle diverse identità culturali accogliendole, valorizzandole e consentendone la conoscenza e la comprensione, nell'ottica della costruzione di un "villaggio globale".

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

- Incontri con i rappresentanti dell'ordine
- Attività volte alla ricerca, al riconoscimento e alla difesa dei valori fondamentali della dignità umana e quindi miranti a far nascere in ogni ragazzo la consapevolezza di essere in prima persona responsabile del proprio futuro e di quello degli altri, di ricoprire un ruolo fondamentale nel processo di crescita della società civile.
- Attività miranti alla formazione etico-sociale dei giovani che devono arrivare alla consapevolezza che il mancato rispetto delle regole lede il diritto degli altri alla sicurezza, poiché un comportamento scorretto determina una situazione di pericolo per sé e per gli altri.

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

- Conversazione con docente di madre lingua nelle classi prime, seconde e terze

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La legge 107/2015 ha introdotto la dotazione di personale docente di potenziamento, finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica. Questo organico aggiuntivo è stato assegnato a ciascuna istituzione scolastica per la programmazione di interventi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, calibrato sui bisogni emersi ed evidenziati nell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico.

In relazione a quanto esposto, sono stati individuati dal Collegio Docenti i sotto citati percorsi di potenziamento, che vengono elencati nel seguente ordine di preferenza:

Area potenziamento laboratoriale per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del potenziamento delle metodologie didattiche e delle attività di laboratorio;

Area del potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità con particolare definizione di un sistema di orientamento, di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica, nonché lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;

Area del potenziamento linguistico con particolare attenzione alla definizione di percorsi personalizzati e alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e lingue europee;

Area del potenziamento scientifico attraverso l'incremento delle competenze matematico - logiche e scientifiche e l'individuazione di percorsi formativi allo sviluppo delle diverse potenzialità degli alunni;

Area del potenziamento artistico e musicale attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Area del potenziamento motorio con la promozione e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è funzionale agli obiettivi e tiene conto dei seguenti criteri:

- 1) Comportamento, inteso come capacità di relazionarsi con gli altri nel rispetto delle norme della convivenza civile e democratica.
- 2) Partecipazione al dialogo educativo, interesse e impegno nell'attività di studio.
- 3) Acquisizione dei contenuti disciplinari.
- 4) Abilità linguistico -espressive consistenti nella
 - a) capacità di esprimere i contenuti disciplinari correttamente sul piano formale;
 - b) conoscenza ed uso dei linguaggi specifici delle discipline.
- 5) Capacità di analisi e di correlazione tra contenuti e ambiti disciplinari diversi.
- 6) Capacità di sintesi.
- 7) Capacità logico-spaziale.
- 8) Capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti.
- 9) Capacità di valutazione critica.
- 10) Progressi compiuti dagli studenti rispetto alle situazioni di partenza.
- 11) Discussione e motivazione dei giudizi per favorire l'autovalutazione

Al fine di introdurre un chiaro e univoco sistema di riferimento valutativo si dispone la seguente corrispondenza tra voti e giudizi:

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI
10	eccellente	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; ottime capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Applicazione attiva e corretta durante le attività, impegno proficuo,rispetto di modalità e tempi delle consegne.
9	ottimo	Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i vari saperi; soddisfacente capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi specifici. Partecipazione corretta alle attività, impegno e rispetto di modalità e tempi delle consegne
8	distinto	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; adeguata capacità di operare collegamenti tra i saperi; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici. Partecipazione corretta alle attività, impegno e rispetto di modalità e tempi delle consegne
7	buono	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze e adeguata capacità di operare collegamenti tra le stesse, se guidato; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Partecipazione alle attività, anche se non sempre costruttiva, impegno e rispetto di modalità e tempi delle consegne quasi regolare
6	sufficiente	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di risolvere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio impreciso. Impegno settoriale e/o inadeguato; rispetto di modalità e tempi delle consegne non sempre puntuali
5	mediocre	Conoscenza frammentaria dei contenuti; incompleta padronanza delle conoscenze; solo se guidato individua problemi e semplici relazioni; incerta capacità espositiva; uso di un linguaggio impreciso. Impegno settoriale e/o inadeguato; rispetto di modalità e tempi delle consegne saltuari
4	insufficiente	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva; uso di un linguaggio impreciso. Partecipazione passiva; impegno, modalità e rispetto dei tempi delle consegne inadeguati e/o occasionali
1-3	scarso	L'allievo rifiuta qualunque coinvolgimento e non è possibile effettuare una verifica.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

VOTO	DESCRITTORI
	L'alunno/a
10	Rispetta sempre le regole della convivenza civile; collabora costantemente con compagni e insegnanti; partecipa alla vita scolastica apportando un contributo costruttivo e propositivo. Si applica attivamente ed in forme corrette alle varie attività didattiche; si impegna proficuamente, rispettando modalità e scadenze delle consegne.
9	Rispetta le regole della convivenza civile; collabora con compagni ed insegnanti; partecipa in forme corrette alle varie attività didattiche; si impegna e rispetta modalità e scadenze delle consegne.
8	Rispetta generalmente le regole della convivenza civile; è per lo più disponibile al dialogo ed alla collaborazione; partecipa, anche se in modo non sempre costruttivo alle attività; si impegna quasi sempre e rispetta modalità e tempi delle consegne.
7	Non sempre rispetta le regole della convivenza civile ed è poco disponibile al dialogo ed alla collaborazione con compagni ed insegnanti; partecipa in maniera superficiale alle lezioni ed in forme non sempre appropriate; si impegna in modo settoriale e/o inadeguato e non sempre rispetta modalità e tempi delle consegne.
6	Rispetta soltanto alcune delle regole della convivenza civile; collabora saltuariamente con compagni ed insegnanti; partecipa, solo se sollecitato alle varie attività; si impegna occasionalmente e con modalità spesso non adeguate, nonostante i richiami e le strategie educative adottate per favorire un migliore adeguamento alla vita scolastica.
5	Non rispetta le regole della convivenza civile; non collabora con compagni e insegnanti; partecipa solo sporadicamente all'attività didattica; non si impegna e non rispetta modalità e scadenze delle consegne; arreca disturbo al normale svolgimento delle lezioni; necessita di continui richiami e sollecitazioni. Nonostante le strategie educative adottate (ivi compreso l'allontanamento dalle normali attività didattiche) per favorire un migliore adeguamento alla vita scolastica, non manifesta alcun progresso nel comportamento.

Il riferimento è all'art1, comma 3 della legge 107/2015 ed alla successiva circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 nei paragrafi <la flessibilità didattica ed organizzativa> e <la centralità dello studente ed il curricolo di scuola>.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Articolazione della proposta formativa: *progetti*

I progetti sono attività che arricchiscono l'offerta formativa della scuola, mirano a garantire a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico, fanno parte integrante della progettazione educativo -didattica degli insegnanti.

Tali Progetti, riferiti sia alle discipline sia all'Educazione alla Convivenza civile, favoriscono l'acquisizione di competenze culturali, il potenziamento delle dinamiche socio-relazionali, lo sviluppo di abilità progettuali e sono la risposta dei docenti alle esigenze emerse in fase di programmazione.

Ogni progetto di natura curricolare ed extracurricolare è corredato di un apposita scheda progettuale, allegata al presente Piano.

PROGETTI CURRICOLARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
"Orientiamoci"	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Promuovere scelte consapevoli al fine di migliorare gli esiti scolastici nel secondo ciclo. 	<p>Numero di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo.</p> <p>Verifica dei risultati degli alunni licenziati e frequentanti la scuola superiore</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Miglioramento del 2% degli esiti scolastici da parte degli alunni nel proseguimento degli studi.
"Progetto Continuità"	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Favorire: La conoscenza di se stessi e dei compagni; ✚ La collaborazione e il rispetto di tutti i compagni sia nel gioco che nel lavoro didattico; ✚ Lo sviluppo della cultura del positivo verso la vita, se stessi e gli altri; ✚ La progressiva maturazione dell'autonomia di giudizio e di scelta; 	<p>Scelta consapevole degli indirizzi nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado;</p> <p>Incremento delle iscrizioni nei tre ordini di scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Prevenzione del disagio emotivo-relazionale; ✚ Sviluppo "integrale" del bambino andando oltre la semplice dimensione intellettuale e culturale; ✚ Benessere psicologico e socio-affettivo; Educazione ai valori e alla convivenza democratica
"Tanti cuori e una capanna"	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Sviluppare il senso artistico per raggiungere autonomia e autostima. ✚ Scoprire forme espressive verbali e 	<p>Numero di alunni coinvolti, gradi di impegno e partecipazione nella produzione artistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Essere in grado di riconoscere in sé e negli altri sentimenti ed emozioni al fine di aumentarne la consapevolezza e migliorarne la capacità di

	<p>non verbali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Eseguire lavori artistici con la tecnica della indorazione ✚ Sensibilizzare gli alunni a valutare positivamente l'altro, non solo a livello individuale, ma anche collettivo 		<p>esprimerli.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Promuovere la solidarietà ✚ Promuovere la collaborazione
<p>“Raccontare un luogo: i sette siti UNESCO in Sicilia”</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; ✚ Potenziamento nella pratica, nell'arte e nella storia dell'arte; ✚ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, dell'ambiente, dei Beni artistici e paesaggistici. ✚ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento all'utilizzo critico dei media e dei social network. 	<p>Numero di alunni coinvolti, grado di impegno e partecipazione nella produzione artistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Favorire la collaborazione, la socializzazione, la condivisione dei saperi e delle esperienze per giungere a un lavoro collettivo; ✚ Sviluppare il senso critico e guidare all'uso consapevole del web; ✚ Promuovere l'identità locale attraverso la conoscenza e la valorizzazione del proprio territorio.
<p>“Danziamo con gli amici lontani.... Ma non troppo”</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Sapersi orientare nello spazio e organizzare il tempo ✚ sviluppo del senso ritmico ✚ saper rispettare i tempi ✚ promuovere la sensibilità espressiva ed estetica ✚ sviluppo della 	<p>Miglioramento degli esiti finali per le discipline coinvolte</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Favorire il confronto di culture differenti attraverso danze folkloristiche mondiali.

	<ul style="list-style-type: none"> imitazione motoria percezione sonoro-musicale 		
<p>“Recupero della lingua siciliana”</p>	<ul style="list-style-type: none"> introduzione al linguaggio letterario Ricostruzione del contesto culturale contadino Potenziamento della capacità osservativa e critico-descrittiva 	<p>Numero di alunni coinvolti, grado di impegno e partecipazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> Fruizione della produzione artistico-letteraria siciliana nonché dell'ispirazione naturalistica da cui essa appare spesso connotata
<p>“Le mattine della salute”</p>	<ul style="list-style-type: none"> Avviare una forte pratica di prevenzione attraverso la promozione di corretti stili (attività di screening) migliorare la qualità di vita promuovendo la pratica sportiva e la sana alimentazione 	<p>N° di richieste di partecipazione alle attività di screening</p> <p>N° di richieste di partecipazione alle attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre la mortalità, la morbilità o gli effetti dovuti a fattori di rischio
<p>Il rifiutologo: dove lo metto questo???</p> <p>“Carta viva nella scuola”</p>	<ul style="list-style-type: none"> Motivare gli alunni alla raccolta differenziata Educare ad evitare gli sprechi Insegnare il riutilizzo dei materiali Introdurre le problematiche dei rifiuti e dell'inquinamento Conoscere l'utilizzo domestico ed industriale di carta, vetro e plastica Sapere a cosa servono: discarica, inceneritore, impianto di stoccaggio e riciclaggio Imparare a progettare e 	<p>Numero di alunni coinvolti, grado di impegno e partecipazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> Il Progetto di educazione ambientale sul riciclaggio (in particolare: plastica, vetro, alluminio e carta) si svolge in collaborazione con il Comune di Isola delle Femmine e l'azienda AGESP che offrono alla scuola consulenza, materiali e strumenti didattici. Il percorso viene affrontato in maniera graduale e sistematica, utilizzando un linguaggio semplice ma efficace, così da guidare all'acquisizione di

	realizzare oggetti e manufatti riciclando.		comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata e riciclaggio
<i>Una "stretta"... di pennello tra Sicilia e Giappone</i>	<ul style="list-style-type: none"> + Favorire la conoscenza di altre culture. + Conoscere e apprezzare i valori della solidarietà e della pace. + Educare alla collaborazione e alla socialità. + Intuire e rispettare l'identità di popoli diversi. + Intuire l'appartenenza ad un determinato paese e al mondo. + Conoscere l'uso delle tecniche pittoriche e grafiche diverse dalle nostre. + Sviluppare le capacità grafico-pittoriche, creative, espressive. + Favorire la conoscenza e il confronto del sistema di scrittura giapponese ("Ideogrammi") italiana ("Grafemi") 	Osservazione sistematica e momenti di rilevazioni in merito all'impegno, all'interesse, alle conoscenze, alle modalità, agli atteggiamenti interpersonali.	<ul style="list-style-type: none"> + Favorire l'apertura al confronto con altre culture e costumi, promuovendo la conoscenza delle bellezze paesaggistiche del proprio e altrui territorio in un incontro "Speciale" tra Occidente e Oriente
Campus "Vivi La Montagna 2017	<ul style="list-style-type: none"> + Avviare, apprendere e perfezionare le abilità specifiche. 	Verifica dell'esecuzione tecnica di quanto appreso e rilascio di un	<ul style="list-style-type: none"> + Progetto rivolto a tutti gli studenti e si propone la promozione delle

	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Acquisire un sano spirito agonistico e superare remore psicologiche. ✚ Acquisire norme comportamentali sulle piste. ✚ Favorire la collaborazione e il rispetto reciproco. 	tesserino che certifica gli obiettivi raggiunti.	discipline dello Sport Invernale, nell'ambito del protocollo d'intesa MPI-CONI, con particolare riferimento alla partecipazione ai Campionati Studenteschi, tramite un intervento globale, di carattere interdisciplinare.
--	---	--	--

Per l'anno scolastico 2016/2017 vengono inserite per l'ampliamento dell'offerta formativa attività sinergiche agli obiettivi formativi prioritari, curricolari ed extracurricolari

ATTIVITA' CURRICOLARI

- (a) Attività di approfondimento socio-culturale: “Conosci Isola delle Femmine” responsabile Prof, Orazio Cardinale.
- (b) Attività di ed. ambientale:
 - “festa dell'albero” - Legambiente.
 - “Le giornate di Ecofesta” AGESP
- (c) Attività cittadinanza e legalità:
 - “Il baby consiglio comunale”. Comune di Isola delle Femmine
 - “ Burattini antimafia” Angelo Sicilia
- (d) Laboratori musicali a cura del centro musicale di Palermo “Che bella musica” e “Canta che ti passa”
- (e) Attività mirate al potenziamento della lingua 2 (con docenti madre lingua)

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

- f) Giochi sportivi e studenteschi: GSS
- g) Giochi della gioventù: GDG
- h) Attività sportive:
 - società sportiva “COKLES yudo”
 - “SPORTISOLA pallavolo”
 - “EPTATHLON studentesco” (US ACLI di Palermo)
- i) Attività di recupero delle competenze di base (italiano, matematica): Cooperativa Amanthea
- j) Corsi musicali di strumento e canto:
 - laboratorio corale VOCE AMICA
 - Laboratori di strumenti musicali : chitarra, pianoforte e batteria “ATMOSFERE MUSICALI”
- k) Potenziamento della lingua inglese
 - Corsi per il conseguimento della certificazione Trinity/Cambridge
 - Attività mirante al potenziamento della lingua 2 (docenti in madrelingua)

RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DIPARTIMENTI D'ASSE

L'Istituto si è dotato, nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa, di dipartimenti disciplinari e d'asse, con il compito di revisionare i curricoli delle varie discipline e di proporre ed elaborare strategie ed attività didattiche specifiche per ognuna di esse, composto da docenti con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

I Dipartimenti disciplinari, composti da tutti i docenti del Collegio, sono organizzati in 4 macro-aree disciplinari, all'interno di ognuna delle quali si articolano micro-aree organizzate secondo il seguente schema:

- Area linguistico - storico – geografica (italiano, storia, geografia, L2)
- Area –artistico- espressiva (discipline artistico – musicali e sportive, IRC, Alternativa a IRC)
- Area matematico – scientifico - tecnologica (matematica, informatica, scienze, tecnologia)
- Area delle attività di sostegno

Ad essi si aggiunge un docente responsabile per le attività alternative all'I.R.C.

Essi svolgono inoltre le seguenti funzioni:

- Programmazione curricolare disciplinare, pluridisciplinare ed interdisciplinare
- Attività volte a rendere omogenei i criteri di valutazione
- Attività di studio e ricerca di strategie comuni volte a promuovere l'autonomia e la consapevolezza dell'insegnamento–apprendimento con particolare attenzione ai processi che portano alla valutazione / autovalutazione
- Promozione e sperimentazione di elementi di flessibilità nell'organizzazione didattica (attività di studio e ricerca volte all'avvio di una didattica modulare, innovazione metodologico – didattica, ecc.)
- Elaborazione di materiale didattico
- Ricezione e divulgazione delle informazioni, delle attività svolte in Istituto o da esso promosse, dei materiali prodotti
- Elaborazione/vaglio dei criteri didattici relativi a visite guidate e viaggi di istruzione

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola per far raggiungere gli obiettivi formativi emersi avrà la necessità di potenziare il suo organico con docenti specializzati, in informatica, in lingua italiana, in matematica, in lingua inglese. Nello sviluppo del Piano di miglioramento e nel Piano triennale dell'offerta Formativa si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- potenziamento laboratoriale: sviluppo delle competenze digitali sia degli studenti che dei docenti;
- recupero e potenziamento in italiano e matematica;
- sviluppo di comportamenti legati al rispetto della convivenza civile, della legalità, della sostenibilità ambientale, sia per gli studenti che per i genitori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva;
- potenziamento linguistico sia per alunni che per docenti;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- potenziamento nello sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con riferimento all'alimentazione e allo sport.

La scuola è dotata di laboratori di informatica presenti sia nella sede centrale che nel plesso della scuola primaria, di un laboratorio linguistico presente nella sede centrale, inoltre tutte le aule della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono dotata di LIM con postazione multimediale. Negli istituti comprensivi non è prevista la figura dell'assistente tecnico informatico ma la presenza diffusa delle nuove tecnologie per una didattica innovativa rende necessaria la presenza di tale figura professionale in grado di mantenere efficienti e operativi gli ambienti di apprendimento.

La scuola opera in un piccolo centro con un reddito medio -basso per cui è l'unico punto di riferimento per chi vi abita. Il personale che ha, in questi ultimi anni, operato nella scuola ha cercato, nel limite delle proprie risorse, di fornire un servizio alla cittadinanza che soddisfi le loro necessità e cerchi di coinvolgere i giovani in attività artistico-sportive distogliendoli dalla strada e cercando di ridurre la dispersione.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- Insegnante Tecnico Pratico: supporto alla manutenzione e funzionamento dei laboratori di informatica e linguistico ed alle attività per la gestione degli esami per ECDL certificazione Trinity e francese e Trinity musicale;
- Docente di Informatica: la scuola si propone come centro per la formazione per l'acquisizione della patente ECDL per la collettività, unico centro sul territorio;
- Docente di matematica per attività di recupero/consolidamento/potenziamento

- Docente di Italiano: attività di potenziamento per l'acquisizione dei concetti base della lingua latina per gli allievi delle 2 e 3 classi che intendano proseguire gli studi nei licei;
- Docente lingua inglese: attività di potenziamento.

Nella definizione dell'organico dell'autonomia si dovrà far riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, ed elaborare una proposta che tenga conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, senza la separata indicazione di questi ultimi, come invece si è fatto per l'a.s. 2015/2016 in ambito di organico potenziato, data l'unitarietà dell'organico dell'autonomia rispetto all'organico potenziato, nonché delle unità ulteriori in ragione delle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curriculari. Per esemplificazione si potrebbe utilizzare un prospetto di questo tipo, partendo dai dati di organico di fatto del corrente a.s. e facendo una realistica previsione per il triennio a venire:

SCUOLA DELL'INFANZIA

FABBISOGNO TRIENNIO						
ORGANICO SCUOLA (cod. meccanografico X)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
PAIC834001	16/17	8	2	0	D000	Tempo ridotto
	17/18	8	2	0	D000	Tempo ridotto
	18/19	8	2	0	D000	Tempo ridotto

SCUOLA PRIMARIA

FABBISOGNO TRIENNIO						
ORGANICO SCUOLA	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
PAIC834013	16/17	22	8	4	--	Tempo normale
PAIC834013	17/18	22	5	4	--	Tempo normale

PAIC834013	18/19	22	7	4	--	Tempo normale
------------	-------	----	---	---	----	---------------

L'organico di potenziamento è utilizzato per:

1. ridurre la varianza tra le classi negli esiti delle prove INVALSI
2. attività di potenziamento per l'acquisizione da parte degli allievi della certificazione in lingua inglese
3. attività di recupero delle competenze basi
4. attività teatrali per il coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica
5. supplenze brevi
6. supporto alle classi in cui sono presenti allievi con disturbi comportamentali
7. attività alternative all'IRC

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

FABBISOGNO TRIENNIO						
ORGANICO SCUOLA	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
PAIC834001	16/17	6+12h	--	1	A043	Recupero Potenziamento (studio del latino)
		4	--	1	A059	Recupero Potenziamento (statistica e geometria)
		2	--	1	A345	Potenziamento (preparazione per la certificazione linguistica)
		1 + 2h	--	--	A245	
		4h	--	--	A445	
		1+ 6h	--	--	A028	
		1 + 6h	--	--	A032	
		1 + 6h	--	--	A033	

		--	--	1	A042	Formazione docenti e alunni per l'acquisizione di competenze digitali
		1 + 6h	--	--	A030	
		12h	--	--	AB77	
		12h	--	--	AC77	
		12h	--	--	AJ77	
		12h	--	--	AM77	
PAIC834001	17/18	6+12h	--	1	A043	Recupero Potenziamento (studio del latino)
		4	--	1	A059	Recupero Potenziamento (statistica e geometria)
		2	--	1	A345	Potenziamento (preparazione per la certificazione linguistica)
		1	--	--	A245	
		6h	--	--	A445	
		1+ 6h	--	--	A028	
		1 + 6h	--	--	A032	
		1 + 6h	--	--	A033	
		--	--	1	A042	Formazione docenti e alunni per l'acquisizione di competenze digitali
		1 + 6h	--	--	A030	
		1	--	--	AB77	
		1	--	--	AC77	
		1	--	--	AJ77	
		1	--	--	AM77	

PAIC834001	18/19	6+12h	--	1	A043	Recupero Potenziamento (studio del latino)
		4	--	1	A059	Recupero Potenziamento (statistica e geometria)
		2	--	1	A345	Potenziamento (preparazione per la certificazione linguistica)
		1	--	--	A245	
		6h	--	--	A445	
		1+ 6h	--	--	A028	
		1 + 6h	--	--	A032	
		1 + 6h	--	--	A033	
		--	--	1	A042	Formazione docenti e alunni per l'acquisizione di competenze digitali
		1 + 6h	--	--	A030	
		1	--	--	AB77	
		1	--	--	AC77	
		1	--	--	AJ77	
		1	--	--	AM77	

(*) L'organico di potenziamento è utilizzato per :

8. ridurre la varianza tra le classi negli esiti delle prove INVALSI
9. attività di potenziamento per l'acquisizione da parte degli allievi della certificazione in lingua inglese
10. Formazione docenti e alunni alle competenze digitali
11. attività di recupero delle competenze basi
12. supplenze brevi
13. Formazione docenti per l'acquisizione della certificazione di lingue comunitarie
14. attività alternative all'IRC

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento (Es: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani)
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso)
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);

Il riferimento è alla circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 al paragrafo <l'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)>, nella quale si rimarca che le opzioni di organico effettuate nel PTOF dovranno dettagliarsi in funzione del decreto interministeriale sugli organici di prossima emanazione con quale verranno date istruzioni operative di dettaglio.

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Ai sensi del comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015 si ritiene

	PLESSO/SEDE	N.CLASSI	N.ALUNNI	N.UNITÀ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	Scuola dell'infanzia	8	176	3
	Scuola primaria	18	334	6
	Scuola secondaria di primo grado	12	251	5
Assistenti amministrativi	Istituto Comprensivo	38	751	4
Assistenti tecnici	Scuola primaria e secondaria	30	585	1
Assistente igienico sanitario	Istituto Comprensivo	38	751	3
Assistente alla comunicazione	Istituto Comprensivo	38	751	3

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata al fabbisogno dell'Istituto vi è la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Occorre tenere presente che la scuola possiede laboratori linguistici e di informatica che tuttavia necessitano di ulteriore integrazione al fine di garantire una postazione ad alunno.

I laboratori di scienze e di musica, nonostante la buona dotazione strumentale, richiedono integrazioni o miglioramenti sia nella scuola primaria che secondaria.

Nella tabella seguente si fa riferimento ai progetti già approvati, sia attivi sia in attesa di autorizzazione per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture:

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Tutto l'Istituto	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8.1
Tutto l'Istituto	Realizzazione ambienti digitali	Progettare per competenze	Candidatura N. 12641 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI
Sede della scuola secondaria di primo grado	LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ in rete con l'IPSSA "P.Borsellino" di Palermo	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	Candidatura AVVISO PUBBLICO DEL MIUR, pubblicato con Nota prot. 10740 del 8 settembre 2015
Sede della scuola secondaria di primo grado	Riqualificazione edilizia-risparmio energetico	Ambiente più confortevole Migliorare la qualità delle attività curricolari ed extracurricolari	PON FERS 2014-2020
Sede della scuola secondaria di primo grado e plesso della Scuola Primaria	Arredo scolastico: banchi e sedie singole, Armadi	Arredo multifunzionale per una didattica flessibile	Donazioni di privati – Comune di Isola delle Femmine

RISORSE ESTERNE:

- Accordi di rete con il Comune di Isola delle Femmine (PA);
- Accordi di rete per attività di formazione, informazione e di screening con la ASL;
- Accordi di rete con l'Osservatorio di Area per la dispersione;
- Accordi di rete con il CTRH di zona;
- Accordi di rete territoriali per la formazione dei docenti
- Accordo di rete per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità con l'IPSSAR "P.Borsellino" di Palermo
- Convenzioni con Cooperative ed Associazioni del territorio;\
- Convenzioni con società sportive del Territorio;
- Accordi e convenzioni con realtà produttive locali;
- Progetti Erasmus di formazioni all'estero per docenti, corsi di formazione on-line su piattaforma *E-TWINNING* e progetti didattici
- Attiva partecipazione al P.O.N. - "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.
- ACL

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

In un mondo in cui i saperi si espandono e si rinnovano in continuazione, la scuola dimostra la sua vitalità non solo utilizzando nuove strategie didattiche ma anche dialogando col territorio per migliorare la propria offerta formativa e per garantire sempre il successo formativo che possa consentire agli alunni un inserimento efficace nei diversi ambiti della società.

La Scuola si impegna a creare e mantenere rapporti con il territorio per valutare le proposte e le offerte di formazione di Enti esterni; promuove la partecipazione ad azioni di raccordo con docenti di altri ordini e gradi per favorire sia la continuità didattica sia la formazione in rete con altre scuole.

Negli ultimi anni ha promosso l'aggiornamento sulle nuove tecnologie informatiche e sul potenziamento della lingua inglese utilizzando risorse finanziarie dell'Unione Europea per incoraggiare l'uso di prodotti multimediali nella pratica didattica e contenere la dispersione scolastica.

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze provenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento.

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente triennio a.s. 2016/17, 2017/18; 2018/19

Il Collegio dei docenti

- **VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,**

commi da 12 a 19:Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - " la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;

"Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"

- VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- VISTO** le linee guida del Piano per la Formazione dei docenti per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “**La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale**”;
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale
- **VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;
- **CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)
- **ESAMINATE** le linee d'indirizzo contenute nel Piano per la formazione dei docenti;
- **PRESO ATTO** dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR, da altri Enti accreditati ;
- **TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
- **ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;
- **CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente:

- rappresenta il quadro di riferimento “rinnovato” per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola;
- indirizza la progettualità delle scuole e dei docenti per rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi;
- mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del piano nazionale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale del docente;
- individua le aree e/o priorità della formazione 2016-19 che si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola

Le scuole articolano le attività di formazione in **UNITÀ FORMATIVE** che, **programmate e attuate su base triennale**, devono essere coerenti con il Piano Nazionale e con i propri Piani formativi.

Le unità formative possono essere **promosse e attestate** (art 1 D. 170/2016):

- dalla scuola*
- dalle reti di scuole*
- dall'Amministrazione
- dalle Università e dai consorzi universitari
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola

- La scuola deve garantire ad ogni docente **almeno UNA** unità formativa per ogni anno scolastico.

Le unità formative possono prevedere:	Sono unità formative anche la formazione come:
<i>Formazione in presenza</i>	Animatori digitali
<i>Formazione on-line</i>	Team per l'innovazione
Sperimentazione didattica	Tutor neo-immessi
Lavoro in rete	Coordinatori per l'inclusione
Approfondimento personale e collegiale	Ruoli chiave sulla continuità e l'orientamento
Documentazione e forme di restituzione alla scuola	CLIL
Progettazione e rielaborazione	Curricolo verticale. Prove standardizzate

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

*I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: **potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti**, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: **didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.***

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del

personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia;

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

- *Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;*
- *Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;*
- *Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;*
- *Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.*

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;*
- i corsi proposti da MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;*
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;*
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).*

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

CORSI DI FORMAZIONE NEL TRIENNIO

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative di seguito specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per **anno scolastico 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.**

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
<i>Sicurezza – 12 h per ciascun anno scolastico.</i>	<i>Personale d'Istituto, docenti e ATA</i>	<i>Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 . art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008</i>
<i>Certificazione delle Competenze – Indicazioni Nazionali- Misure di accompagnamento 2015/2016.</i>	<i>Docenti</i>	<i>Formazione centrata sulla certificazione delle competenze. Ancoraggio delle certificazioni alle Indicazioni nazionali, al profilo delle competenze Indicatori di competenza in una ottica trasversale</i>
<i>Inclusione</i>	<i>Docenti</i>	<i>Formazione e-learning la cui finalità è ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con disturbi specifici</i>
<i>Potenziamento delle competenze digitali</i>	<i>Docenti e personale ATA</i>	<i>Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020</i>

Il riferimento è alla circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 al paragrafo <il piano di formazione del personale>, nel quale si richiama da parte del MIUR l'adozione di un Piano nazionale di formazione in attuazione del quale sarà emanata una nota di approfondimento.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, e i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'Istituto Comprensivo Statale "Francesco Riso" di Isola delle Femmine (PA) ritiene fondamentale la collaborazione e il coinvolgimento delle famiglie degli allievi.

I canali di comunicazione attualmente attivati sono:

- il coordinatore di classe, che incontra, *de visu*, telefonicamente e per iscritto, le famiglie, per riferire informazioni sul processo educativo e di apprendimento degli alunni e/o per conoscere aspetti e caratteri degli allievi utili a rendere più efficace l'azione didattica
- i ricevimenti dei genitori fissati nel Piano annuale delle attività.
- la disponibilità, da parte di ogni docente, a ricevere i genitori con un calendario stabilito
- consegna della pagella scolastica.

Le famiglie sono chiamate a più livelli, sia istituzionali che extra-istituzionali, a partecipare attivamente alla vita scolastica.

Esse sono, infatti, presenti a livello istituzionale attraverso il loro coinvolgimento nei **Consigli** di intersezione, di interclasse e di classe e nel **Consiglio d'Istituto**.

Assistono o partecipano costantemente a tutte le manifestazioni cui l'Istituto dà vita e so o coinvolte nelle attività di monitoraggio e autoanalisi della Scuola.

Azioni integranti nel rapporto tra l'Istituzione scolastica e le famiglie sono la stipula dei seguenti patti:

- Patto educativo
- Patto di corresponsabilità (per i genitori degli alunni della scuola secondaria)
- Diffusione del Regolamento di Istituto nella parte relativa agli alunni ed al loro comportamento, in cui sono evidenziate le sanzioni previste in relazione alla mancata osservanza delle regole.

ALLEGATI:

- ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
- RAV (Rapporto di autovalutazione);
- PDM (Piano di Miglioramento);
- Singole SCHEDE DI PROGETTO;
- PROGRAMMAZIONE dei dipartimenti disciplinari, d'asse, e dei consigli di classe;
- DELIBERE del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto;